



Pratiche e documenti legali si trasformano in "file". Più velocità e meno spese, ma i vecchi fogli restano validi

## il notaio diventa hi-tech

Se fino a qualche tempo fa lo studio di un notaio era invaso dalla carta, adesso è diventato il tempio di file & Co. È una vera e propria realtà in crescita, che si è fatta strada un passo alla volta, a partire dal 1997. In quell'anno, il **Notariato** ha costituito una commissione proprio per cercare di mettere a punto un sistema informatico specifico per gestire la mole di atti e documenti che ogni giorno si accumulavano sulle scrivanie dei **notai**. I risultati di questo lavoro si sono visti la scorsa estate, quando è stato approvato, in via definitiva, dal Consiglio dei ministri il decreto legislativo relativo all'atto pubblico informatico. Alcune disposizioni sono diventate applicabili da subito; altre, invece, avranno efficacia in tempi successivi. Infatti, si stanno ancora attendendo una serie di decreti, che dovranno stabilire alcune regole tecniche. Vediamo, allora, che cosa comporta questa novità per i cittadini.

### GLI ATTI SARANNO "ELETTRONICI"

Fino a ora gli originali e le copie degli atti erano sempre cartacei e dovevano essere spediti per posta. Dal 3 agosto, invece, è previsto che gli atti possano essere conclusi anche in via informatica: contenuti in file e sempre con il sigillo del **notaio**, ma inviati via email. In pratica si mantiene lo stesso valore legale, ma si risparmia tempo.

### ORA VALE LA FIRMA DIGITALE

In questo modo il procedimento è semplificato ma - al tempo stesso - sofisticato dal punto di vista tecnologico. Non solo i **notai**, ma anche le parti chiamate a firmare dovranno utilizzare la firma digitale. Inoltre, le nuove tecnologie messe a punto dal **Notariato** assicurano al documento informatico sia la conservazione per un tempo illimitato sia la sicurezza.

### Anche per comprare casa

Dal 2002, tutti i **notai** italiani sono dotati di firma digitale. Questo, per esempio, ha consentito di non utilizzare la carta per alcuni tipi di atti più semplici, come le procure, piccole fidejussioni eccetera, che non devono obbligatoriamente essere conservati in originale dal **notaio**, ma sono rilasciati direttamente al cliente per suo libero utilizzo. Grazie alla nuova legge del 2 luglio 2010 e dopo l'emanazione

di alcuni decreti attuativi sarà possibile anche:

- utilizzare l'atto **notarile** informatico per i documenti relativi all'acquisto casa, al mutuo o alla costituzione di società;
- eliminare totalmente la carta nella fase di redazione e di conservazione degli atti, con un notevole risparmio grazie alla gestione documentale, che diventerà indubbiamente più semplice ed efficiente grazie al formato digitale.



## La carta non scompare

Va premesso che ricorrere all'atto **notarile** informatico (che ha lo stesso effetto giuridico di quello cartaceo) non è obbligatorio ma è frutto di una libera scelta delle parti. Il cittadino può, quindi, scegliere se stipulare l'atto pubblico in modalità informatica o su carta. Naturalmente, se le parti optano per l'atto "hi-tech" dovranno, anche loro, utilizzare la firma elettronica. A questo punto, il **notaio** redige l'atto direttamente sul computer, lo legge dal video e appone - dopo le firme delle parti - anche la sua digitale.

**Un archivio per gli atti informatici**  
Gli atti **notarili** in-

formatici saranno conservati dai **notai**. In un archivio informatico appositamente creato, nel quale saranno inserite - in formato digitale. Il **notaio** dal quale si conclude il contratto mette l'atto a raccolta e lo conserva nel proprio archivio situato in una struttura informatica centralizzata posta al **Consiglio nazionale del Notariato**.

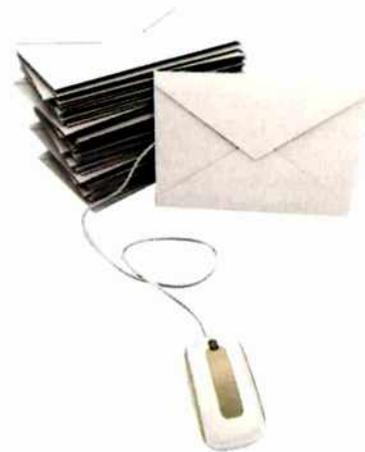
■ Quando il **notaio** cessa l'attività, gli atti informatici vengono depositati negli archivi **notarili** gestiti dal ministero della Giustizia, proprio come oggi avviene per la carta. Le spese di conservazione degli archivi informatici sono interamente a carico del **Notariato**.

## TUTTO IN TEMPO REALE

Grazie alla digitalizzazione degli studi **notarili** il lavoro si è notevolmente velocizzato. Con la trasmissione digitale degli atti al catasto o all'Agenzia delle entrate si può, per esempio, costituire una società nel giro di 24 ore. In questo modo, i professionisti sono in grado di offrire ai clienti un servizio migliore ottimizzando i tempi.

## L'ERA DEL WEB

Vediamo alcuni dati che si riferiscono ai primi quattro mesi di quest'anno. Il numero di visure richieste via web dai **notai** sono state 18 milioni. Nello stesso periodo i **notai** hanno trasmesso al registro delle imprese 319mila atti online. Gli atti immobiliari inviati all'Agenzia del territorio utilizzando la rete sono stati 950mila.



## L'ESPERTA

«È di certo un vantaggio in termini di tempo, oltre che di costo»

Come cambia, con le nuove tecnologie, la professione del **notaio**? Quali sono le novità per i cittadini? Abbiamo sentito **Sabrina Chibbaro**, membro della commissione informatica del **Consiglio nazionale del Notariato**, in collaborazione con il Consiglio notarile di Milano.

### Come possiamo definire l'atto online?

In realtà la definizione di atto online è errata in quanto fa pensare che il tutto si svolga su internet. In verità la rete non c'entra niente: la corretta definizione sarebbe di atto digitale, in quanto non viene più redatto e firmato su carta, ma su file.

### Il cittadino è libero di scegliere la forma dell'atto?

Va precisato che il cittadino non è obbligato a scegliere l'atto digitale. Utilizzare questa novità sarà solo facoltativo, per cui sarà sempre possibile optare per il tradizionale documento su carta.

### Quali atti si possono fare online?

A oggi solo gli atti più semplici, come ad esempio le procure. Per tutti gli altri si attendono una serie di decreti attuativi da parte del ministero.

### Quali sono i vantaggi?

Il vantaggio sarà soprattutto in termini di tempo, oltre che di costi. Ad esempio, inviare una procura **notarile** in altra città dove verrà stipulato l'atto sarà più veloce, perché il documento viaggia con la posta elettronica, e più economico, perché si risparmiano i costi della posta o del corriere. Per una compravendita immobiliare, se la controparte vive in un'altra città, non sarà più necessario incontrarsi fisicamente tutti insieme da un unico **notaio**. D'ora in poi entreranno in gioco due professionisti laddove l'atto si debba concludere a distanza con lo stesso livello di sicurezza garantito da un atto tradizionale.

### A quel punto, però, si pagheranno due parcelle?

Absolutamente no. In questi casi le spese non raddoppieranno, ma la parcella sarà suddivisa tra i due professionisti.

### Come avviene la trasmissione dei dati e l'archiviazione?

Il **Consiglio nazionale del Notariato** ha una propria società (Notartel), che gestisce tutte le connessioni tra **notai** e pubblici uffici (Agenzia delle entrate, Registri immobiliari, Registro delle imprese eccetera) e le trasmissioni avvengono tramite collegamenti dedicati. La conservazione degli originali digitali verrà effettuata in sistema di conservazione a lungo termine appositamente realizzato, che garantisce la validità e leggibilità nel tempo degli atti.

### Ci sono vantaggi anche nei rapporti con la Pubblica amministrazione?

In realtà, già a oggi la Pubblica amministrazione ha realizzato un enorme risparmio con l'informatizzazione del **Notariato**. Dal 2002 vengono inviate solo copie digitali, e non più copie cartacee, realizzando un risparmio di spesa per la collettività e senza costi aggiuntivi per la Pubblica amministrazione.

*Servizio di Lorena Bassis. Con la consulenza di Sabrina Chibbaro, **notaio** del **Consiglio Notarile** di Milano.*